

Webinar
IL RUOLO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
NEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Bagnoli Contest

Balneolis e la nuova stagione Felix

Federico Bargone _ Luciano Mauro

18/07/2022

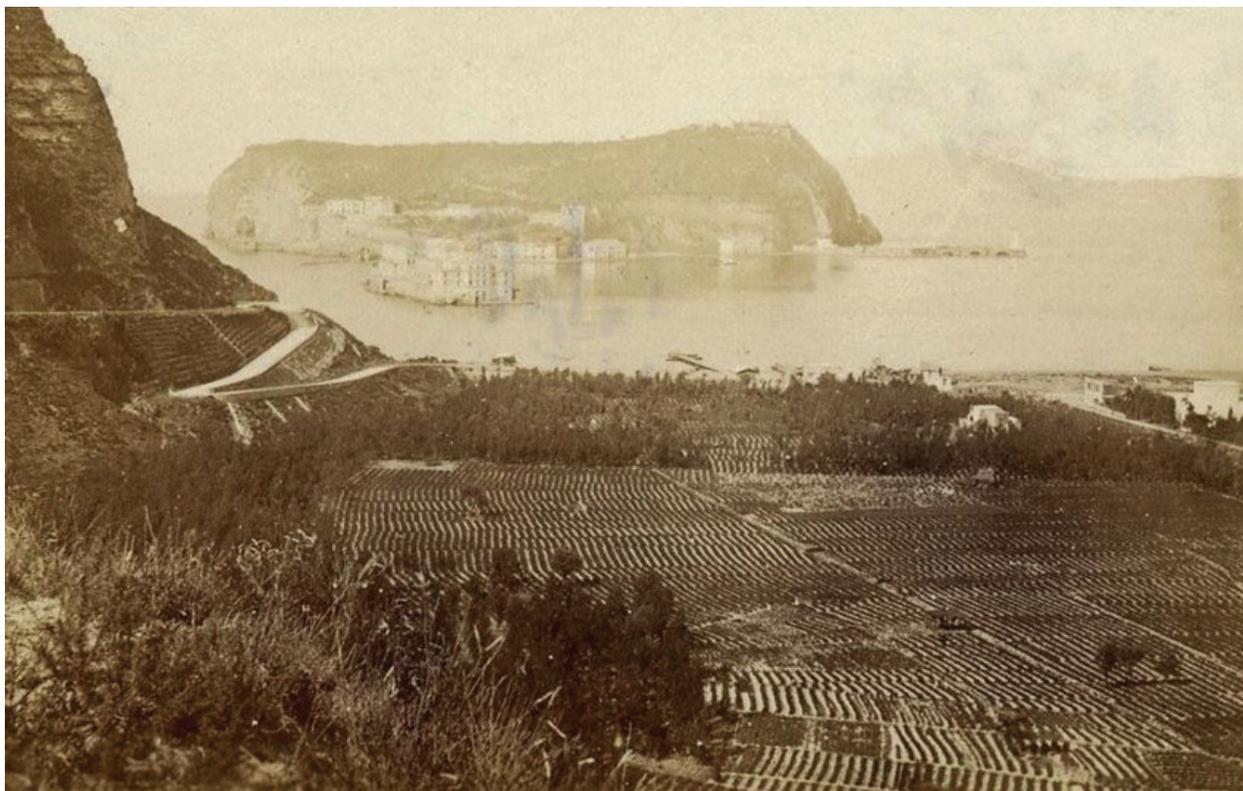
TSPORT

SPORT & IMPIANTI

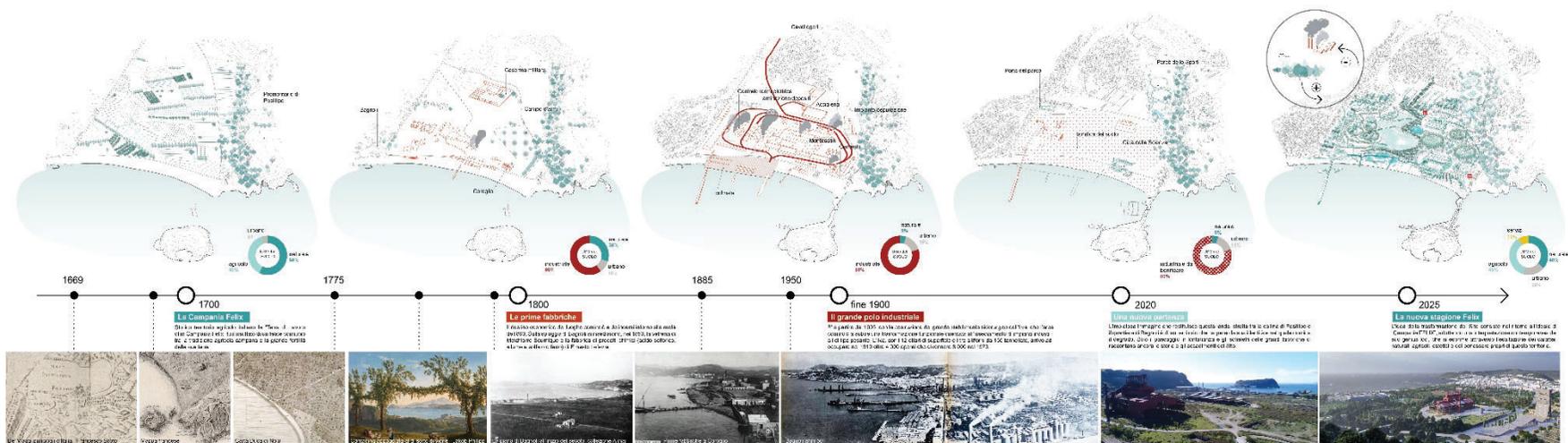
www.sporteimpianti.it



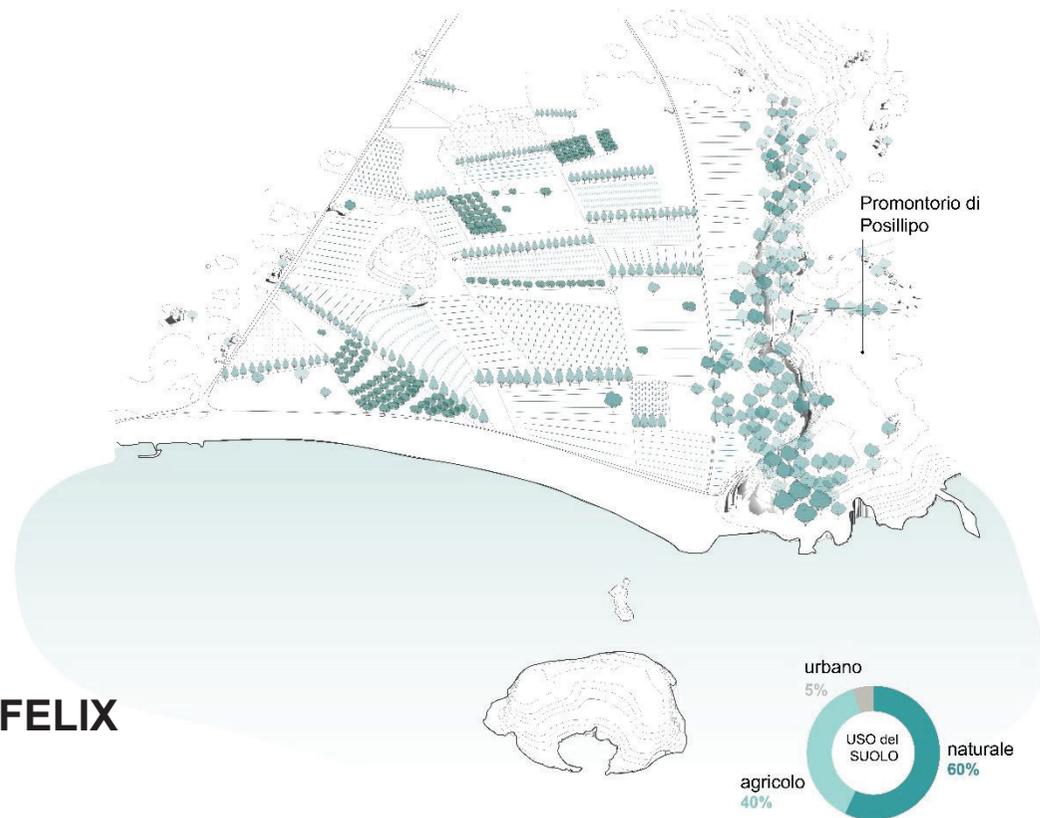


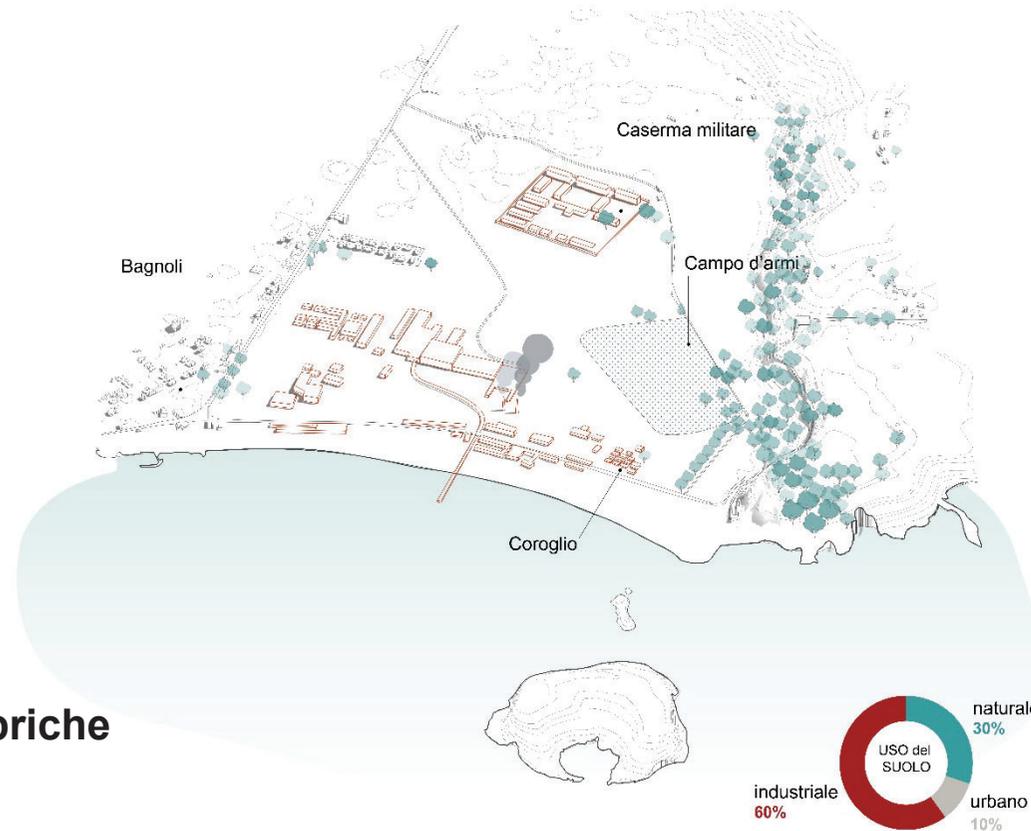






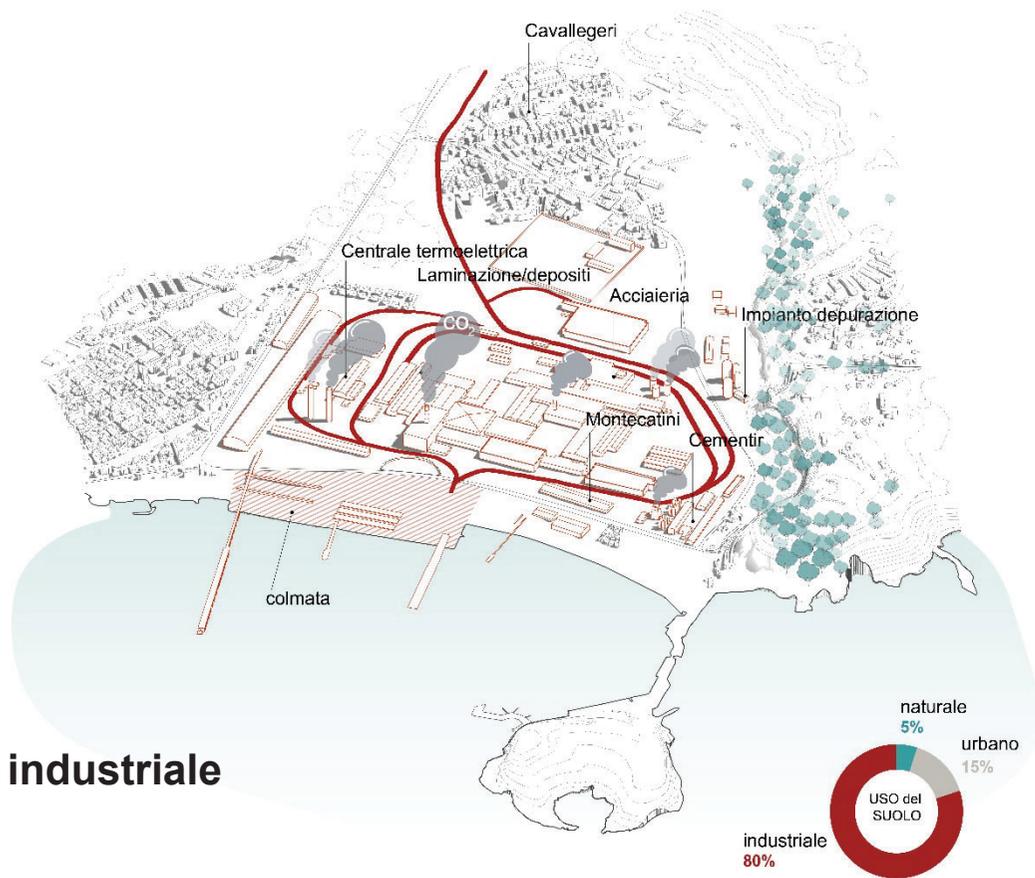
La Campania FELIX 1700



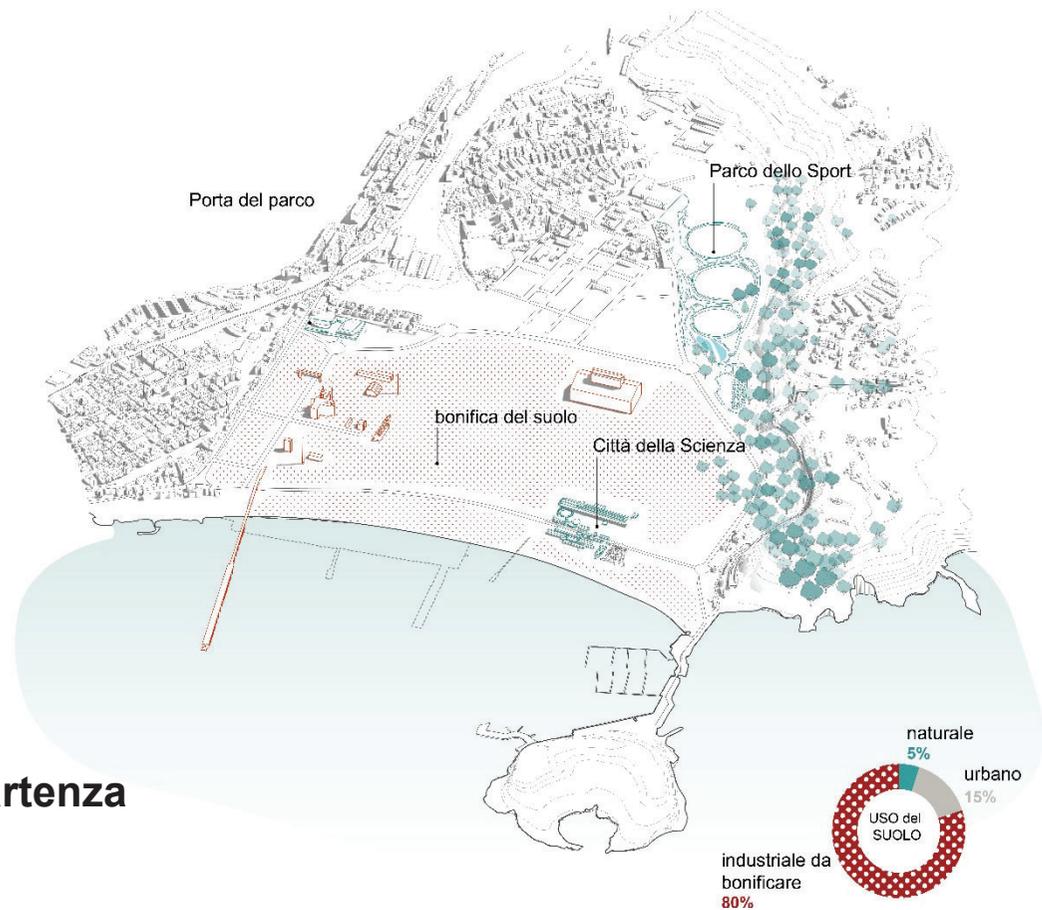


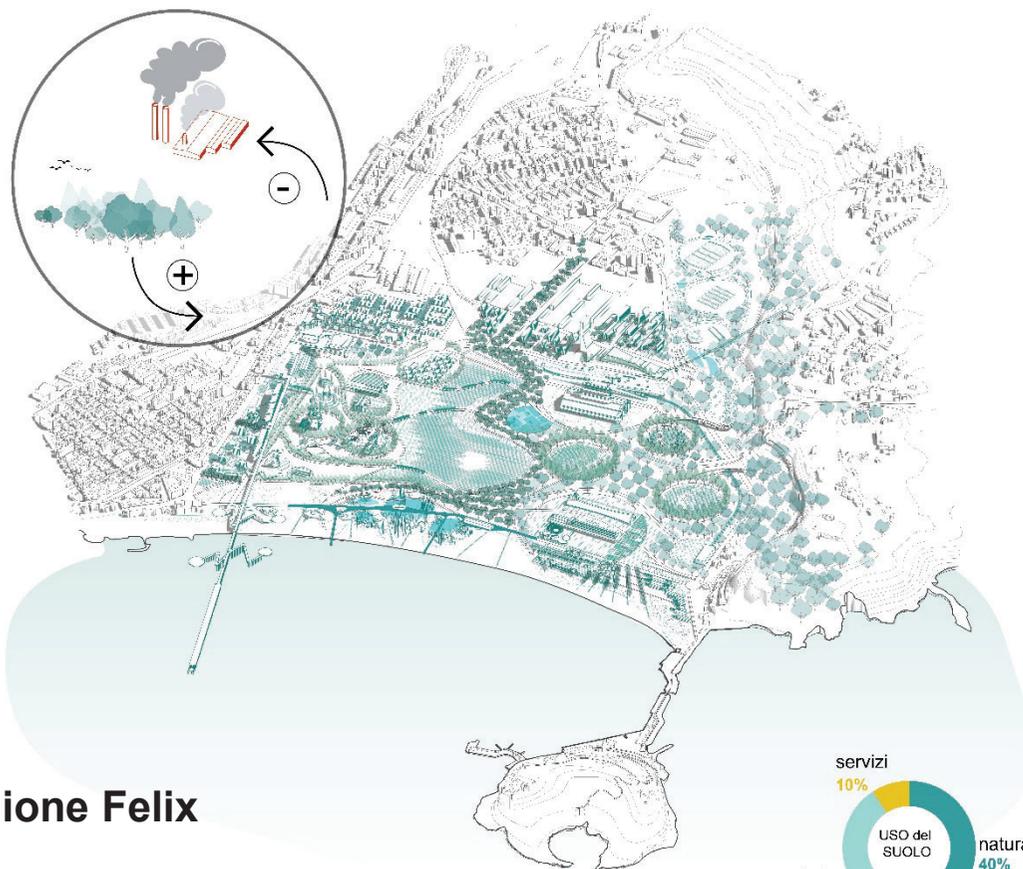
Le prime fabbriche 1800

Il grande polo industriale 1900



Una nuova partenza 2020

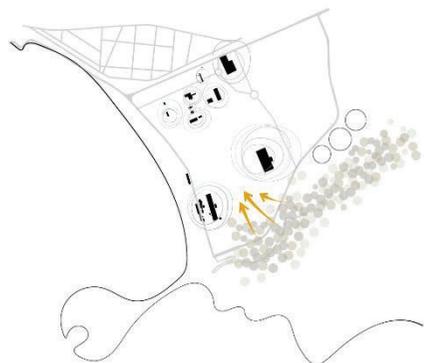




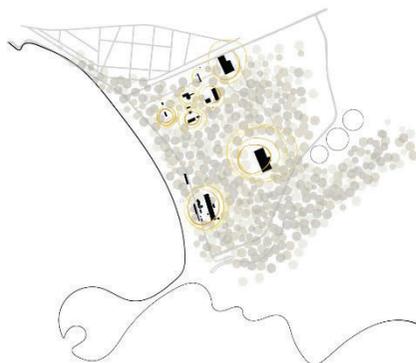
La nuova stagione Felix 2025



CONCEPT



IL BOSCO DI POSILLIPO



IL BOSCO E LE RADURE

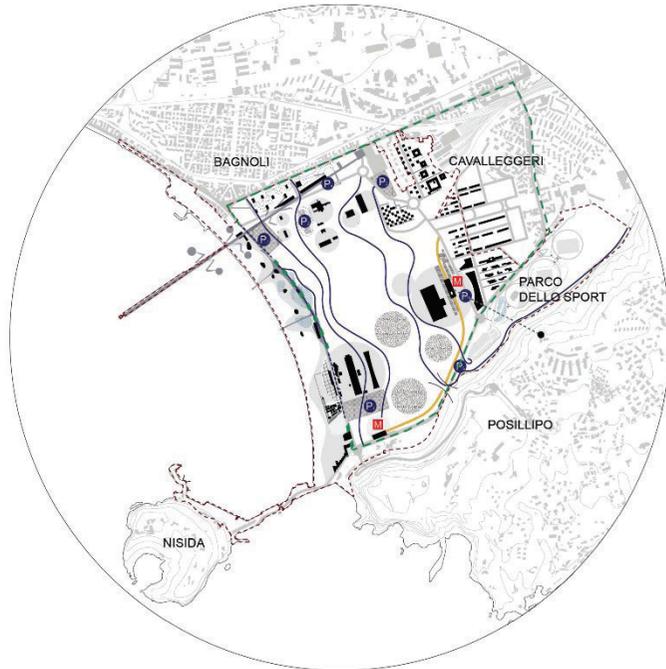


IL NUOVO PARCO

- urbano
- produttivo
- naturale
- radure tematiche

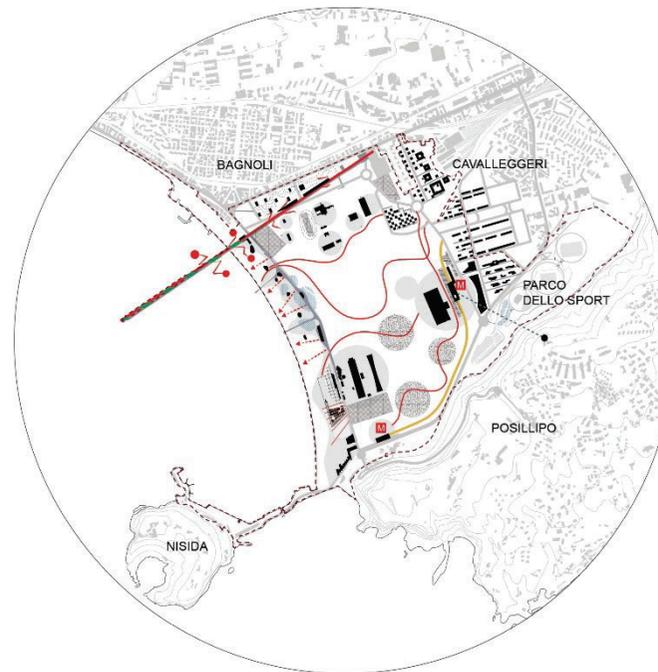
CONNESSIONI LONGITUDINALI

-  PEDONALI
-  CICLABILE
-  CICLO-PEDONALI
-  CARRABILE
-  AREA DI INTERVENTO
-  TRACCIATO METRO
-  IPOTESI RIPRISTINO FUNICOLARE
-  PONTE ECOLOGICO
-  AREA PARCHEGGIO
-  METRO



CONNESSIONI TRASVERSALI

-  TRASVERSALI PEDONALI
-  TRASVERSALI CICLO-PEDONALI
-  DISCESE A MARE
-  AREA DI INTEVENTO



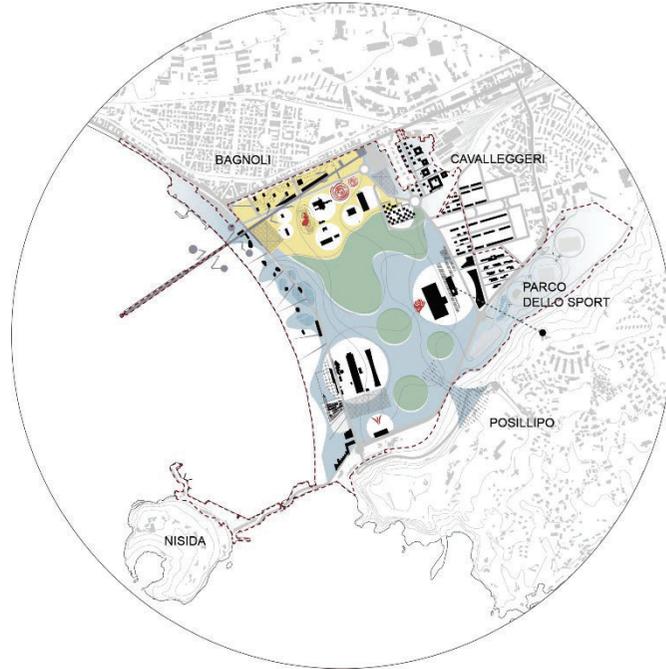
IL VERDE

PARCO NATURALIFORME

PARCO PRODUTTIVO

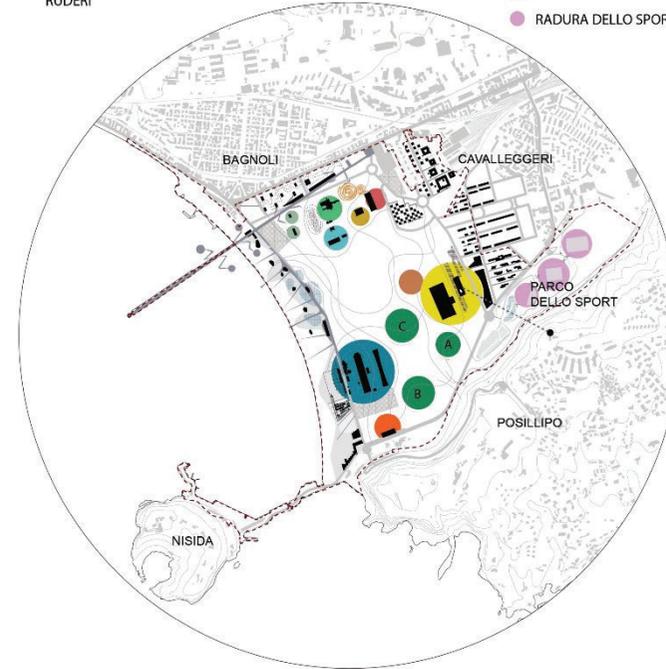
PARCO URBANO

-  GIARDINO DELL'INCONTRO
-  GIARDINO DELLE SCULTURE
-  ROSETO
-  GIARDINO DIDATTICO
-  CONNESSIONE ECOLOGICA



PROGRAMMA FUNZIONALE

-  LAGHETTI DUNALI
-  RADURA DEI COLORI E DEI SERVIZI
-  RADURA DELLA MUSICA
-  RADURA ESOTICA
-  RADURE DEI COLTIVI
-  RADURA DEI GIOVANI
-  RADURA DELLA SCIENZA
-  A. DEI MELOGRANI
B. DEI MELI E PERI
C. DEGLI AGRUMI
-  RADURA DELL'ACQUA
-  MIGLIO BORBONICO
-  RADURA DEL VINO
-  RADURA DEL BENESSERE
-  NUOVE RESIDENZE E RECUPERO RUDERI
-  GIARDINO DIDATTICO
-  RADURA DELLO SPORT



Schema evoluzione della vegetazione in tre tempi



5 ANNI

15 ANNI

30 ANNI



Un Parco di queste dimensioni e complessità richiede una scansione perfetta dei tempi realizzativi. Al netto del rispetto della stagionalità per la messa a dimora delle piante e la semina dei prati, saranno molte le attività propedeutiche, cronologicamente successive, per la buona riuscita delle opere a verde. Così avremo inizialmente i grandi movimenti del terreno per la modellazione delle aree, la messa in opera del sistema di drenaggio e di irrigazione, l'attivazione microbica dei terreni con la tecnica dei cosiddetti "microorganismi effettivi", la copertura delle aree verdi con uno strato superficiale di terreno vegetale, la messa a dimora delle specie erbacee, arbustive ed arboree e la piantagione delle specie viticole e frutticole del "bosco produttivo".

Tutte le aree naturali e produttive, una volta completate le lavorazioni propedeutiche, saranno seminate con una miscela di fabacee con netta prevalenza di Sulla (*Hedysarum coronarium* L.), una specie autoctona dalla vistosa fioritura color porpora che, in virtù della presenza sulle radici di batteri azotofissatori simbiotici, apporterà nei primi anni dell'impianto un sensibile effetto migliorativo del terreno. Le specie forestali, nei primi anni di vita saranno protette da tutori (i tubi "Shelter"). Analogamente le aree a parco urbano seguiranno i tempi della messa a dimora delle aree verdi produttive e naturalistiche, ma con un utilizzo di specie arbustive ed arboree di dimensioni ed età maggiore così da avere, al completamento del parco, l'area verde pronta per una normale fruizione del pubblico.

Le connessioni

La dorsale di Via Coroglio (1a)



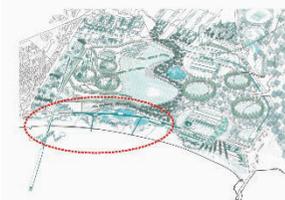
▶ Accessi ciclopedonali ▶ Accessi al Parco urbano ▶ Accessi alla spiaggia ▶ Parcheggio ▶ Pedonale ▶ Ciclabile

Planivolumetria | scala 1:3000

La viabilità parallela alla costa è trasformata in percorso in prevalenza ciclo-pedonale a partire dai parcheggi di scambio nel passaggio dal tratto carrabile a quello ciclo-pedonale di via Coroglio. Lo sviluppo del parco verso il mare, il ripristino del sistema dunale e dei laghetti, la caratterizzazione naturalistica della fascia costiera, integrano la dorsale di via Coroglio nel parco e nel sistema di connessione che lo attraversa in una atmosfera di immersione nella natura. Via Coroglio è quindi al contempo asse funzionale lungo la costa ma anche parte del nuovo sistema di connessione del parco, ovvero il parco e la natura inglobano l'asse viario superando completamente la cesura longitudinale tra costa e spiaggia.

Lungo lo sviluppo della dorsale si incontrano una serie di percorsi che da via Coroglio raccordano dolcemente il dislivello tra la quota stradale e il mare. Si incontrano anche una serie di strutture in legno a servizio della spiaggia e della balneazione caratterizzate come volumi organici, ad uno o due livelli, come grandi pietre dal profilo morbido ed arrotondato, alcuni dei quali in posizione seminterrata in appoggio verso il terrapieno, il cui dorso è utilizzato come solarium.

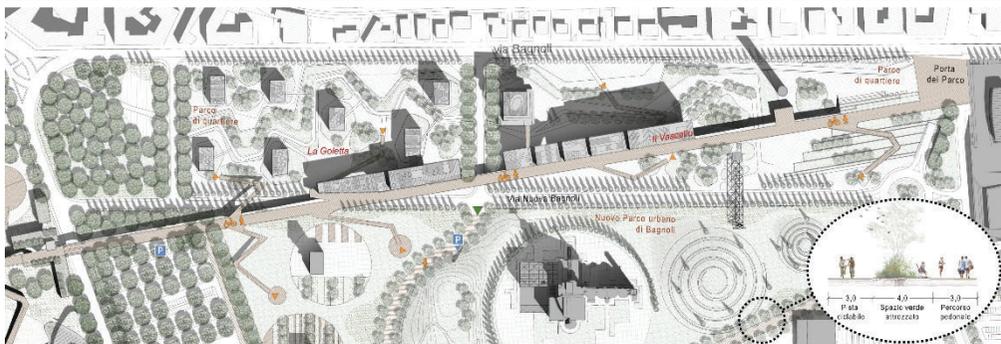
La scenografia naturalistica di via Coroglio è anche vivacizzata dal sentiero di attraversamento lungo il bordo dei laghetti per l'osservazione della natura, del parco e della fauna aviaria e per il birdwatching nei piccoli volumi appositamente predisposti.



5

Le connessioni

La dorsale trasversale - Il miglio borbonico (2a1 e 2a2)



▶ Accessi ciclopedonali ▶ Accessi al Parco urbano P Parcheggi 🚶 Pedonale 🚲 Ciclabile

Planivolumetria | scala 1:3000

Le nuove volumetrie nelle aree 2a1 e 2a2 da una parte espandono la città contemporanea dal lato di Bagnoli, dall'altra rappresentano il margine tra parco e città costruita.

Il bordo di via Bagnoli è raccordato al parco attraverso una serie fluida di gradonate verdi che ricordano il dislivello, lungo le quali sono distribuiti una serie di piccoli volumi residenziali, mentre a ridosso di via nuova Bagnoli il nuovo edificato si condensa in corrispondenza del miglio borbonico, un segno lineare unico, che traccia la connessione ciclo-pedonale trasversale tra la porta del parco fino al pontile a mare. Tale percorso rialzato è così definito in ragione della lunghezza complessiva del suo tracciato paria circa 1,8 km, come appunto l'antica unità di misura del circondario di Napoli nel Regno Borbonico. Il percorso, in posizione panoramica, è ripetutamente connesso al piano del parco attraverso una serie di rampe, scale e nodi verticali ascensore distribuiti lungo tutto il suo sviluppo di raccordo e connessione delle diverse funzioni che incontra. A partire dalla porta del parco il percorso attraversa e si relaziona all'ambito urbano del parco, è connesso a via Bagnoli, quindi si affianca e si integra alle nuove volumetrie lineari, il complesso alberghiero (*Il Vascello*) ed il complesso residenziale (*La Goletta*). Dei due complessi, la dotazione commerciali ai piani bassi si integra ed è connessa con il percorso aereo come dotazione dello stesso per trasformarlo in asse attrezzato e ricco di servizi, negozi e strutture per il ristoro.

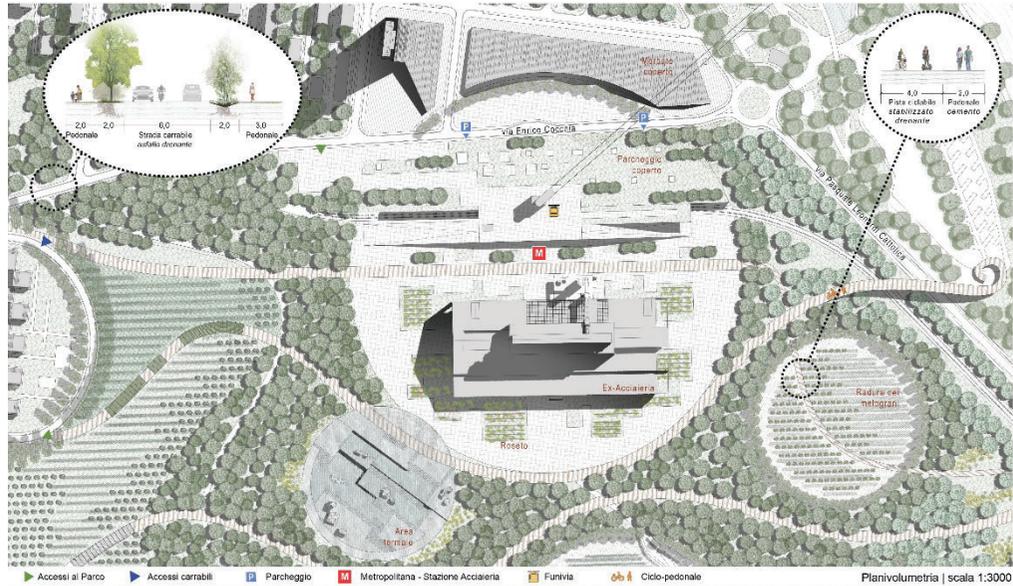


6

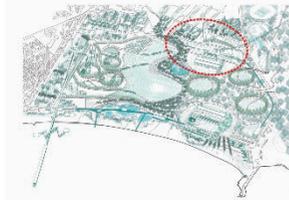


I luoghi

La fabbrica, la radura del benessere



La grande Fabbrica è immaginata come insieme di luoghi in continuità tra interno ed esterno, interamente dedicati al benessere, dove trovare servizi, negozi e svolgere ogni attività connessa allo "stare bene", in un contesto del tutto originale e suggestivo dove la gigante archeologia industriale si trasforma da elemento dannoso e inquinante in luogo espressione di salute e qualità della vita. La radura del benessere e la Fabbrica ospitano sport, percorsi vita, solarium, attività commerciali e vendita dei prodotti del parco a km zero e dei prodotti enogastronomici della tradizione, caffetterie, ristoranti. Alla base dell'edificio, il "roseto di Cesare" ne caratterizza la sistemazione esterna e l'attacco a terra. La radura è direttamente connessa alla stazione della metro e al relativo parcheggio, coperto e mitigato dal verde. Un sistema di piani inclinati connette via Cocchia e raccorda il dislivello con la piazza, risolve le differenze di quota e definisce un sistema dinamico di luoghi e di affacci verso il parco. La proposta di introdurre la nuova stazione funicolare di connessione con Posillipo, recuperando la vecchia stazione, potenzia il nodo di connessione e di scambio. La nuova connessione dalla rotonda di via Cocchia risolve l'accesso carrabile di servizio alla Fabbrica. La passerella ciclo pedonale a sud della Fabbrica, connette la radura del benessere al parco dello sport realizzando insieme alla stazione della metro, alla funicolare ed al parcheggio il distretto del benessere.





I luoghi

La radura degli agrumi e il Giardino didattico



Il Giardino didattico

Le piante sono il fondamento di tutto ciò che esiste, di uomini ed animali, di società e civiltà. Per nutrirci e curarci, per la nostra delizia e la nostra ispirazione, esse si battono costantemente contro gli elementi. Ed esse hanno spinto l'uomo in portentosi viaggi di scoperta, ad attraversare oceani e continenti e ad affrontare gli imperi interiori dello spirito. Gran parte della nostra realtà e molti dei nostri sogni sono creati dalle piante. A loro dobbiamo nutrimento e salute, piaceri ed estasi, esse sono alla base di religioni, culture, civiltà. Alla fine ci possono uccidere e farci ritornare alla terra di cui esse stesse si nutrono.

Il Giardino didattico rappresenterà emblematicamente i modi con cui l'uomo nei secoli ha utilizzato l'enorme potere delle piante di alimentarci, di curarci, di vestirci, di renderci più belli, ma anche di alterare la coscienza o di avvicinarci al pensiero spirituale.

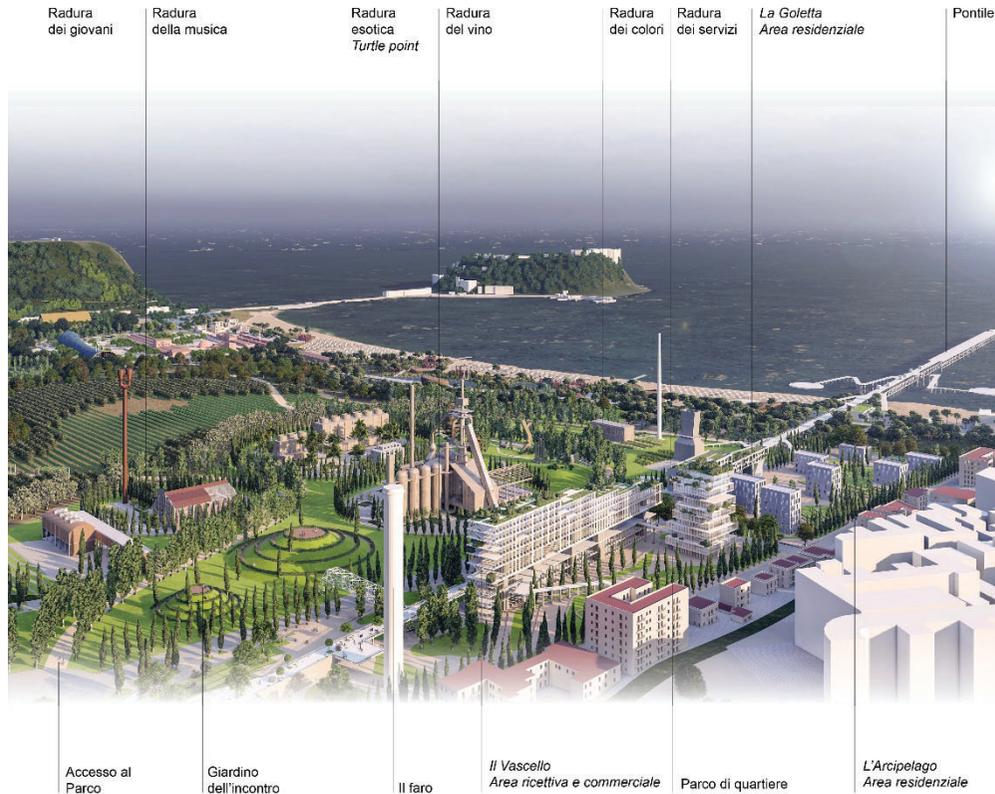
La radura degli agrumi

Una collina attraversata da un percorso che la taglia come se il visitatore entrasse nella stratigrafia del terreno costituisce la radura degli agrumi. Attraversata da un doppio livello di percorsi, quello basso che attraversa il rilievo incidendone il profilo lungo il sentiero definito dalle morbide bordature in cemento armato a vista e quello alto lungo la cresta dell'incisione, in posizione panoramica e in affaccio verso il contesto circostante.



I luoghi

L'ambito urbano del Parco (2a1 e 212)



Elemento strutturante è il pontile esistente, che viene esteso fino ad agganciarsi al sistema della porta del parco ed alla città retrostante senza soluzione di continuità. Questo elemento lineare - chiamato miglio borbonico in memoria dell'antica unità di misura campana - è una di percorso urbano sopraelevato, che si prefigge di mettere in relazione le diverse pre-esistenze con le nuove volumetrie previste, stabilendo e definendo anche una soglia tra la dimensione estesa del parco pubblico con quella più misurata di carattere prevalentemente residenziale a ridosso della parte di città consolidata.

Le volumetrie principali sono riconducibili al cosiddetto "vascello" ed alla "goletta", che alludendo a delle navi attraccate, sono caratterizzate da ponti connessi tra loro e degradanti verso il mare che diventano terrazze e frammenti di paesaggio. Le volumetrie invece collocate nel parco residenziale sono pensate isolate qualificando ulteriormente questo spazio conferendogli una scala domestica.

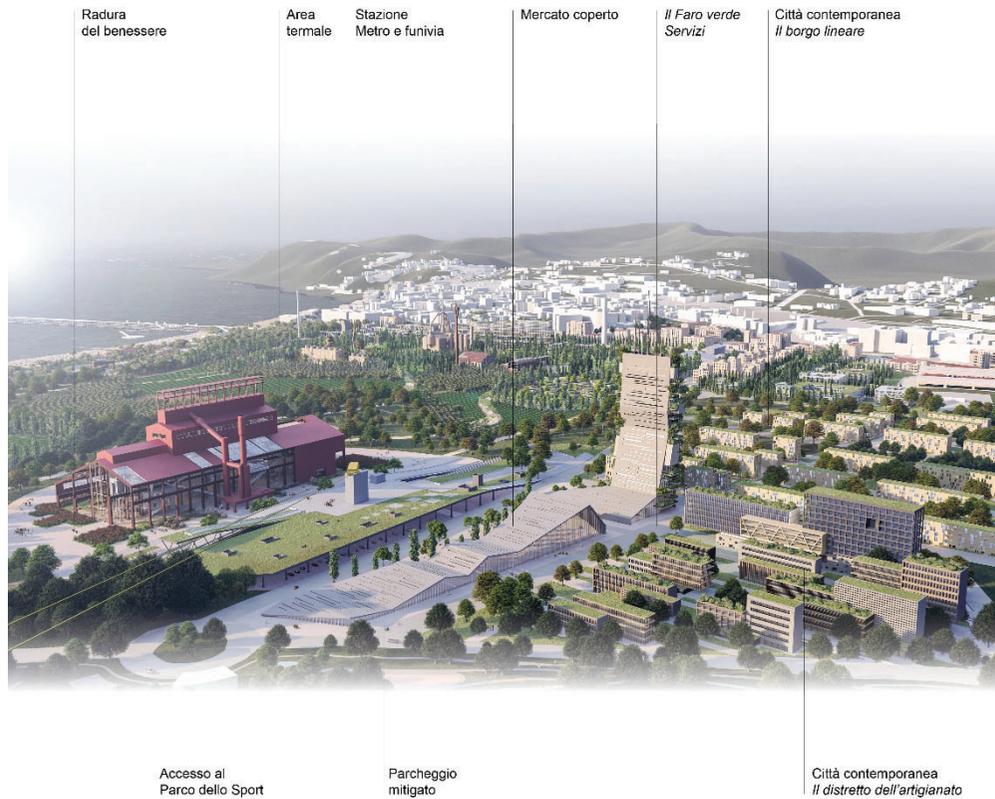
Superata la viabilità prevista dal piano, si trova il parco urbano più strutturato ed organizzato, caratterizzato dalla reiterazione del tema della radura, variamente declinate attorno alle emergenze da conservare e organizzate per accogliere un programma funzionale basato sulla cultura ambientale e del territorio, accostando spazi per attività di tipo tradizionale con altri di tipo più informale.



12

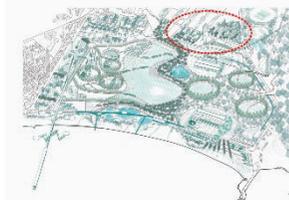
I luoghi

La città contemporanea - Area tematica Cavalleggeri (3a, 3g1,3g2 e 3g4)



L'area del cosiddetto "borgo lineare" a vocazione residenziale e commerciale è caratterizzata da volumetrie spiccatamente lineari che si pongono in continuità con gli sviluppi previsti per la parte di città adiacente, dove al perimetro opaco dell'ex-caserma gli strumenti urbanistici prevedono elementi lineari alternati a grandi campiture verdi: spazi che vengono inclusi nel progetto, in un grande unicum il cui obiettivo è l'estensione dell'idea di parco.

L'attiguo distretto dell'artigianato BIRM declina la medesima tipologia lineare in un'articolazione più variegata ed organica, dove slittamenti longitudinali, variazioni altimetriche - oltreché l'articolazione topografica del suolo - si propongono da un lato di contenere l'impatto volumetrico percepibile da via Pasquale Leonardi Cattolica, mentre dall'altro - verso il parco vero e proprio - dialogano in maniera compatta con la quinta del mercato coperto e l'albergo.



I luoghi

La città contemporanea - Il villaggio residenziale e l'area tematica via Cocchia (1f, 4a1 e 4a2)



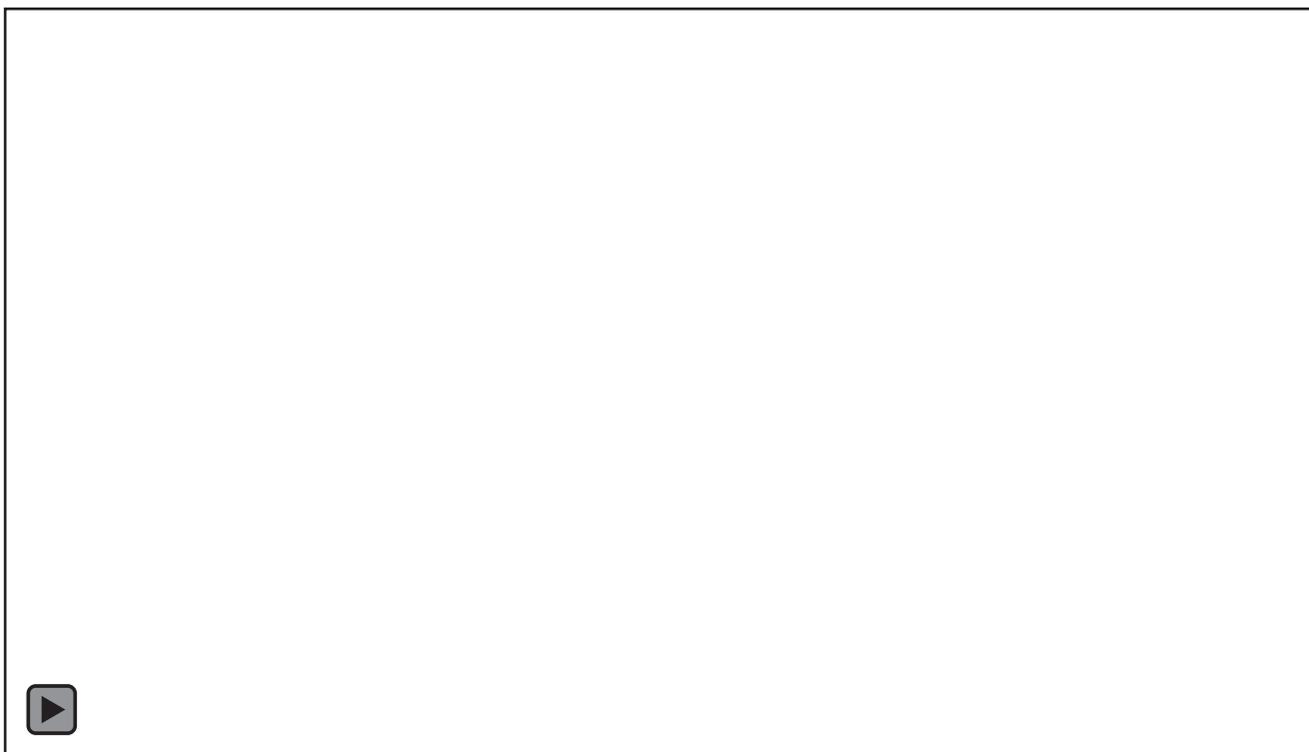
L'insieme nasce dalla reinterpretazione dell'idea di città giardino, proponendo volumetrie organizzate su un tessuto che riprende l'edificato esistente di via Cocchia, i cui principi vengono tradotti in chiave contemporanea valorizzando lo spazio interstiziale come elemento primario di qualità diffusa e di ricucitura con l'esistente. Su questa griglia regolare si strutturano elementi variamente declinati, la cui ricchezza tipologica asseconda il programma a base di concorso con una eterogeneità di linguaggi tali da garantire un complessivo senso di orientamento e piacevolezza complessiva.

Il centro di ricerca "BASIC" qualifica l'area destinata alla ricerca e ai beni produttivi (4a1 e 4a2) e si configura come un vero e proprio brano di città, idealmente attraversabile e stabilendo quindi un nuovo accesso al sistema da via Diocleziano, le cui volumetrie - a blocco e a corte - garantiscono visuali trasversali e sempre più aperta tra il borgo di via Cocchia e la collina di Santa Teresa che scherma verso le aree ferroviarie attigue.

Il villaggio orizzontale rimanda alle case a patio tipiche dell'area mediterranea, dove lo spazio relazionale, l'aggregazione tipologica, la luce, la matericità e il rapporto interno ed esterno qualificano un insieme di bassa densità di qualità medio alta.







Il video



Webinar
IL RUOLO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA
NEI PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA

Grazie per l'attenzione

Federico Bargone _ Luciano Mauro

Sbarch Associati



15, via del Colle di Mezzo _ 00143 ROMA
0651981103

TSPORT

SPORT & IMPIANTI

www.sporteimpianti.it

18/07/2022

